



Regione Lombardia
LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N. XII/ 6114

SEDUTA DEL 04/05/2026

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

MARCO ALPARONE *Vicepresidente*

ALESSANDRO BEDUSCHI

GUIDO BERTOLASO

FRANCESCA CARUSO

GIANLUCA COMAZZI

ALESSANDRO FERMI

PAOLO FRANCO

GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA

ELENA LUCCHINI

FRANCO LUCENTE

GIORGIO MAIONE

DEBORA MASSARI

MASSIMO SERTORI

CLAUDIA MARIA TERZI

SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Guido Guidesi

Oggetto

(DL) 2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027 – REVISIONE DEI CRITERI DELLA MISURA “ CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA” A VALERE SULL' AZIONE 1.3.1. “ SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL' ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI” DI CUI ALLA D.G.R. 22 LUGLIO 2024, N. XII/2827 E INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL SECONDO SPORTELLLO 2026

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Armando De Crinito

I Dirigenti

Roberto Lambicchi

Andrea Salini

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il Regolamento UE 852/2020 del 18 giugno 2020 "Tassonomia per la finanza sostenibile", che introduce il principio DNSH – Do No Significant Harm;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, "i Fondi SIE") e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» (di seguito "Regolamento de minimis", "regime de minimis" o "de minimis");

VISTI, altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 "Disciplina dell'imposta di bollo" e s.m.i.;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, art. 31;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019 “Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025 , n. 66 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti)”;
- la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028. (25G00212)”, pubblicata sul supplemento ordinario n. 42 della Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2025, in vigore dal 1° gennaio 2026 ed in particolare l'art. 1 – comma 479 di modifica dell'articolo 5 del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, relativamente alle disposizioni CUP;
- il Decreto legislativo 27 novembre 2025, n. 184, recante “Codice degli incentivi, in attuazione dell'articolo 3, commi 1 e 2, lettera b), della legge 27 ottobre 2023, n. 160”, limitatamente alle disposizioni compatibili con la disciplina europea in materia di aiuti di stato e fondi strutturali e con le competenze regionali.”, come previsto dal combinato disposto dei commi 4 e 5 dell'art. 1;

RICHIAMATI:

- la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la D.G.R. n. XII/3116 del 30 settembre 2024 “Presa d'atto della I riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione C (2024) 6655 del 18 settembre 2024”;
- la D.G.R. n. XII/5853 del 16 marzo 2025 “Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, nel quadro della revisione di medio termine di cui al regolamento (UE) n. 2025/1914, come da decisione di esecuzione CE C(2026) 270 final del 04 marzo 2026 - (di concerto con il Vicepresidente Alparone) - (atto da trasmettere al Consiglio Regionale)”;
- la D.C.R. 20 giugno 2023, n. XII/42 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura” che individua tra i propri obiettivi la valorizzazione, il consolidamento della competitività e lo sviluppo della sostenibilità ambientale ed energetica delle manifestazioni e dei quartieri fieristici lombardi;

VISTI:

- la l.r. n. 6 del 2 febbraio 2010 “Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere” che disciplina, tra l'altro, le competenze della Regione in materia fieristica, ed in particolare l'art. 147 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico regionale”, secondo cui la Regione può concorrere finanziariamente alla promozione e allo sviluppo sul mercato nazionale e sui mercati esteri del sistema fieristico regionale prevedendo in particolare, al comma 3, che la Giunta regionale possa concedere contributi a soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche per progetti di promozione fieristica in Italia e all'estero, sentita la competente Commissione consiliare, e promuovere iniziative atte a incentivare lo sviluppo di nuove modalità espositive che facciano uso delle moderne tecnologie informatiche e telematiche;
- il regolamento regionale n. 5 del 12 aprile 2003 di attuazione della l.r. n. 30 del 10 dicembre 2002 “Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo” e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina, in particolare, i criteri e le modalità per il riconoscimento alle manifestazioni fieristiche della qualifica internazionale e nazionale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 – “Un'Europa più competitiva e intelligente”, l'Obiettivo Specifico 1.3 – “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”, e l'Azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” finalizzata a rilanciare il posizionamento delle aziende lombarde sui mercati globali, per valorizzare il “Made in Lombardy” e l'innovazione come fattore competitivo, valorizzando anche il concetto di filiera, di cluster e modulando il supporto anche in considerazione della dimensione di impresa e/o della propensione all'export, in particolare la partecipazione a manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia e/o all'estero, anche virtuali, e a missioni commerciali;

CONSIDERATO che le manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia attraggono ogni anno un significativo flusso di operatori economici esteri, come testimoniano i dati di consuntivazione delle manifestazioni trasmessi dagli organizzatori tramite il sistema informatico regionale Sistema Gestione Fiere (SI.GE.FI.);

RITENUTO che le manifestazioni fieristiche internazionali della Lombardia, qualificate ai sensi della citata legge regionale n. 6/2010, costituiscano una piattaforma di sviluppo ed internazionalizzazione essenziale per le micro, piccole e medie imprese, in virtù della significativa presenza di operatori stranieri sopra descritta, e possano quindi garantire numerose occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzate alla conclusione di accordi commerciali;

DATO ATTO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6894 sono istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i Programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto, 30 settembre 2025, n. 1396, tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- con decreto 30 giugno 2023, n. 9842 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SIGECO) del PR FESR 2021-2027, aggiornato con decreto n. 9743 del 27 giugno 2024 e con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 ha approvato nella seduta del 9 settembre 2022 i criteri di selezione dell'Asse 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" - Obiettivo specifico 1.3 "Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi" - Azione 1.3.1. Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri";

RICHIAMATA la D.G.R. XI/7425/2022 e s.m.i. avente ad oggetto "Schema di convenzione tra Regione Lombardia e UnionCamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma regionale Fesr 2021-2027", e successivi aggiornamenti, che disciplina i rapporti giuridici tra Regione Lombardia, in qualità di A.d.G. del PR FESR 2021-2027 e Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027 che prevedono la concessione di agevolazioni a fondo perduto;

RICHIAMATO altresì da ultimo il Decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Autorità FESR e POC del 01 agosto 2024, n. 11899 ad oggetto: Schema di convenzione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di organismo intermedio ai sensi dell'art. 71 del reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di convenzione di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della D.g.r. 15 aprile 2024, n. XI/ 2171, con il quale è stata aggiornata la convenzione in essere;

DATO ATTO che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia finalizzato alla delega delle funzioni di Organismo Intermedio per le misure del PR FESR 2021-2027, approvato con D.G.R. n. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti, prevede, tra l'altro, che:

- per l'attuazione delle misure del PR FESR, rispetto al Piano Finanziario del Programma FESR 2021-2027, l'ammontare iniziale delle risorse che possono rientrare nella gestione dell'OI, per il periodo 2023 - 2029, è pari ad un massimo di euro 231.737.500, di cui: euro 207.737.500,00 di competenza della DG Sviluppo economico, e potrà essere incrementato nel periodo di programmazione con apposito atto integrativo;
- sulla base della dotazione complessiva attuale, i costi funzionali di competenza della DG Sviluppo economico ammontano ad euro 4.056.750,00;
- l'Autorità di Gestione trasferisce all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie tramite una o più quote, a titolo di anticipazione, sulla base delle modalità di rendicontazione e pagamento ai beneficiari definite da ciascun avviso e comunque in funzione di rapporti di monitoraggio periodico della spesa da parte dell'Organismo Intermedio. I costi funzionali sono riconoscibili all'OI a fronte di apposita rendicontazione coerentemente con le modalità di cui alle Linee



Regione Lombardia

LA GIUNTA

Guida previste per indirizzare e disciplinare l'adozione e la gestione delle misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione e Sistema camerale lombardo, tempo per tempo vigenti, ovvero secondo le specifiche indicazioni che potranno essere definite nel Gruppo di Lavoro;

- la Convenzione stessa è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 2021/1060);

RICHIAMATO il decreto 6 giugno 2023, n. 8369, così come modificato con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397, che ha stabilito:

- di assumere l'impegno di spesa a favore di Unioncamere Lombardia, per il riconoscimento delle spese funzionali quale Organismo Intermedio per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027, della somma complessiva di euro 4.056.750,00 di competenza della DG Sviluppo Economico;
- di dare atto che si provvederà con successivi provvedimenti, adottati dai Dirigenti competenti, alla liquidazione delle quote di spese funzionali sulla base delle spese sostenute e rendicontate da Unioncamere Lombardia quale Organismo intermedio;

RICHIAMATA la D.G.R. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 con cui, tra l'altro:

- è stata approvata la metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) per il Sostegno alla partecipazione delle PMI lombarde a fiere di livello internazionale in Lombardia;
- è stata data attuazione all'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, approvando i criteri applicativi per l'emanazione del bando "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali della Lombardia", che consiste in un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di € 15.000,00 per "Nuovi espositori" e di € 8.000,00 per "Espositori abituali", a favore delle MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia;
- è stata individuata Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio della succitata misura, ai sensi della D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;
- è stato stabilito che la dotazione finanziaria della misura è pari a € 12.000.000,00 - 2/3 dei quali, pari a € 8.000.000,00, destinati agli espositori abituali e il restante terzo, pari a € 4.000.000,00, destinati ai nuovi espositori - la quale, in coerenza con il piano finanziario del PR FESR 2021-2027, trova copertura a valere sui seguenti capitoli e sulle seguenti annualità:



Regione Lombardia
LA GIUNTA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026	TOTALE PER CAPITOLO
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	1.080.000,00 €	720.000,00 €	360.000,00 €	2.160.000,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.400.000,00 €	1.600.000,00 €	800.000,00 €	4.800.000,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	2.520.000,00 €	1.680.000,00 €	840.000,00 €	5.040.000,00 €
	Totale anno	6.000.000,00 €	4.000.000,00 €	2.000.000,00 €	12.000.000,00 €

- si è stabilito che il contributo è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis»;

DATO ATTO che:

- in data 25/07/2024 con d.d.s. n. 11499 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato il bando denominato "CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA", con possibilità di presentazione delle domande di adesione dalle ore 10:00 del 31 luglio 2024 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
- la citata misura ha risposto alle necessità di costituire una piattaforma di sviluppo ed internazionalizzazione essenziale per le micro, piccole e medie imprese, in virtù della significativa presenza di operatori stranieri sopra descritta, garantendo numerose occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzate alla conclusione di accordi commerciali;

RICHIAMATA altresì, la D.G.R. n. XII/4493 del 03/06/2025 "2021IT16RFPR010 – PR FESR 2021-2027 – Incremento della dotazione della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" a valere sull'azione 1.3.1. "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" di cui alla D.G.R. 22 luglio 2024, n. XII/2827" che ha incrementato la dotazione finanziaria iniziale della misura di € 1.337.500,00, secondo la medesima ripartizione sopra indicata tra "Espositori abituali" e "Nuovi espositori" - rideterminandola in complessivi in € 13.337.500,00 - a copertura delle ulteriori domande che avrebbero potuto pervenire da parte delle imprese per la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

partecipazione alle Fiere Internazionali che si terranno in Lombardia fino al 31 agosto 2026;

EVIDENZIATO che:

- in risposta al bando sono pervenute n. 1976 domande per una richiesta di agevolazioni complessivamente pari ad € 15.290.092,08 e che il bando approvato con d.d.s. n.11499/2024 prevedeva la sospensione dello sportello al raggiungimento complessivo di agevolazioni richieste pari al 125% della dotazione finanziaria prevista;
- l'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia ha già effettuato concessioni a favore di n. 1717 imprese richiedenti per un importo totale di € 13.335.493,45;
- l'Organismo Intermedio ha altresì adottato provvedimenti di decadenza post concessione per 299 imprese per un importo complessivo di € 2.346.724,01;
- il medesimo Organismo Intermedio ha altresì adottato provvedimenti di erogazione del contributo a favore di n. 921 imprese per l'importo complessivo di € 7.049.148,52;
- attualmente vi sono 176 domande in lista d'attesa che, qualora in regola con i requisiti previsti dal bando approvato con d.d.s. 11499/2024 potranno essere tutte finanziate per un importo pari a euro 1.343.815,33;
- ad esaurimento definitivo delle risorse si procederà, in conformità con l'art.12 del D.LGS. N.184 del 27/11/2025 ad adottare specifico provvedimento di chiusura dello sportello per esaurimento delle risorse, da pubblicare sul BURL e sulla piattaforma incentivi.gov.;

VALUTATO, in considerazione della significativa risposta del mondo imprenditoriale lombardo al bando, di dare continuità alle esigenze delle PMI che intendono partecipare alle fiere internazionali che si terranno in Lombardia fino al 31 dicembre 2027;

RITENUTO, pertanto, di approvare a favore delle PMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle fiere internazionali in Lombardia, in attuazione all'Azione 1.3.1 "Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri" del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, la revisione dei criteri applicativi per l'emanazione del bando "Contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali della Lombardia – secondo sportello", alla luce delle esigenze che sono state riscontrate nel periodo di apertura del "primo sportello" e delle recenti modifiche normative, attribuendo un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di:

- € 15.000,00 per "a) Nuovi espositori"
- € 8.000,00 per "b) Espositori abituali"
- € 8.000,00 per "c) Imprese già beneficiarie" a valere sul primo sportello del bando, alle quali, al momento della domanda è già stato concesso un contributo con determina dirigenziale dell'Organismo Intermedio Unioncamere Lombardia";



Regione Lombardia
LA GIUNTA

RITENUTO, altresì di:

- confermare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio della succitata misura, ai sensi della D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;
- stabilire che la dotazione finanziaria del secondo sportello della misura è pari a € 4.668.350,00, di cui un quarto, pari a € 1.167.087,50, destinati agli espositori di cui alla lett.a) e tre quarti, pari a € 3.501.262,50, destinati agli espositori di cui alle lettere b) e c);

DATO ATTO che la copertura finanziaria di € 4.668.350,00 è assicurata sui capitoli e sulle annualità 2026 e 2027 – come di seguito indicato che presentano la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960707,00 €
	Totale anno	1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

VALUTATO di confermare l'inquadramento dell'agevolazione della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" nel rispetto del Regolamento (UE) n. n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento de minimis), con particolare riferimento 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);

DATO ATTO che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.;

PRECISATO che, qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del plafond «de minimis» ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti;

CONFERMATO che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

DATO ATTO che, in ordine alla presente deliberazione:

- è stata resa informativa al Comitato di Coordinamento della Programmazione europea in data 28/04/2026;
- è stato acquisito il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui al decreto del Segretario Generale 10 giugno 2024 n.8804 ex DGR 20 maggio 2024, n. XII/2340 "XVII Provvedimento Organizzativo" che si è espresso favorevolmente nella seduta del 28/04/2026;
- è stato acquisito il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 con comunicazione in data 29/04/2026, prot. n. R1.2026.0002418;

VISTA la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione", il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 "Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni" e la legge regionale di approvazione del bilancio del triennio corrente;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia
LA GIUNTA

1. di approvare la revisione dei criteri applicativi della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello” a valere sull'azione 1.3.1 “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri” del PR FESR Lombardia 2021-2027 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia – secondo sportello” è pari a complessivi € 4.668.350,00 sulle annualità 2026 e 2027 secondo la suddivisione sui seguenti capitoli:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2026	2027	TOTALE
14.01.203.16615 (RL 18%)	PR FESR 2021-2027 - FSC (EX QUOTA REGIONE) - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	300.303,00 €	540.000,00 €	840.303,00 €
14.01.203.16616 (UE 40%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	667.340,00 €	1.200.000,00 €	1.867.340,00 €
14.01.203.16617 (STATO 42%)	PR FESR 2021-2027 - QUOTA STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI (FSC)	700.707,00 €	1.260.000,00 €	1.960707,00 €
	Totale anno	1.668.350,00 €	3.000.000,00 €	4.668.350,00 €

3. di confermare Unioncamere Lombardia quale Organismo Intermedio della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” in virtù di quanto stabilito con la predetta D.G.R. XII/2171 del 15 aprile 2024 e successivi aggiornamenti, avente ad oggetto “2021IT16RFPR010 - Schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1060/2021 per le misure a valere sul Programma FESR 2021-2027 – Aggiornamento dello schema di accordo di collaborazione di cui all'allegato A, Parte integrante e sostanziale della D.G.R. 30 novembre 2022, n. XI/7425”;
4. di confermare che i costi funzionali per la gestione della misura “Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia” riconosciuti a Unioncamere Lombardia sono garantiti dagli impegni assunti con il decreto 8369 del 6 giugno 2023 e successiva modifica con decreto 24 febbraio 2025, n. 2397;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

5. di confermare l'inquadramento dell'agevolazione della misura "Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia" nel rispetto del Regolamento (UE) n. n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" (di seguito Regolamento de minimis), con particolare riferimento 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione);
6. di confermare, in capo ad Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo intermedio, le disposizioni relative all'alimentazione del registro nazionale degli Aiuti di Stato (RNA) di cui agli artt. 9 e seguenti del decreto n. 115 del 31 maggio 2017, come già stabilito nella richiamata D.G.R. XII/2827 del 22 luglio 2024, nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
7. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Sviluppo economico l'adozione di tutti gli ulteriori atti attuativi del presente provvedimento, tra i quali l'approvazione del secondo sportello del bando attuativo;
8. di procedere con successivi provvedimenti ad effettuare i trasferimenti delle risorse a Unioncamere Lombardia, secondo quanto stabilito nella Convenzione ex D.G.R. XI/7425/2022 e successivi aggiornamenti;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it).

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

REVISIONE DEI CRITERI DELLA MISURA “CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE MPMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA” A VALERE SULL’AZIONE 1.3.1. “SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL’INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI LOMBARDE ED ALL’ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI ESTERI” DI CUI ALLA D.G.R. 22 LUGLIO 2024, N. XII/2827 E INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA PER IL SECONDO SPORTELLO 2026

TITOLO MISURA	CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA –
FINALITÀ	La Misura prevede agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le PMI, con sede operativa attiva in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo, che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia.
PRS-S DI LEGISLATURA	Pilastro n. 4 “Lombardia terra di imprese e di lavoro” – Obiettivo Strategico 4.1.6 “Sostenere il sistema fieristico e l'internazionalizzazione”.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria della Misura è pari a € 4.668.350,00 , di cui: <ul style="list-style-type: none">– 1/4 della dotazione finanziaria (pari a € 1.167.087,50) destinata ai nuovi espositori;– 3/4 della dotazione finanziaria (pari a € 3.501.262,50) destinata agli espositori abituali e alle Imprese già beneficiarie alle quali (al momento della domanda) è già stato concesso un contributo non oggetto di successiva decadenza nel precedente sportello del bando;
ORGANISMO INTERMEDIO	Unioncamere Lombardia ai sensi della D.G.R. XI/7425/2022 e successive revisioni.
FONTE DI FINANZIAMENTO	PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia - Asse Prioritario 1 - Obiettivo specifico RS01.3. - Azione 1.3.1. “Sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle PMI lombarde ed all'attrazione di investimenti esteri”.
REGIME DI AIUTO	L'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 (di seguito de minimis) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese.

	<p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 2831/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2; - i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che: <ul style="list-style-type: none"> - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023; - informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica. <p>In relazione all'art. 3.7, qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>L'agevolazione, composta dalla quota di contributo a fondo perduto, non è cumulabile con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea), con particolare riferimento 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) par. 1 e par. 2, 6 (Monitoraggio e comunicazione), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; sulle stesse spese ammissibili non è altresì consentito il cofinanziamento con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali)</p>
<p>SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Possono presentare domanda di partecipazione alla presente Misura Micro, Piccole e Medie Imprese in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) essere PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 e s.m.i.; b) essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive; c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i.

Sono esclusi:

- i soggetti con codice Istat Ateco 2007 primario sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelle iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della l.r. 31/2008 art. 13 bis;
- le imprese afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);
- i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2831/2023 e s.m.i.;
- i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c del Reg. (UE) n. 1058/2021;
- i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità alla presente iniziativa (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità).
- i soggetti che sono stati oggetto come impresa di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera d), del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione
- i soggetti con legali rappresentanti o amministratori per i quali sussistono condanne, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ai sensi dell'art.9 Decreto legislativo n. 184 del 27 novembre 2025, per i reati che costituiscono motivi di esclusione di un operatore economico a una procedura di appalto;
- i soggetti non in regola con le disposizioni dell'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39 (polizze catastrofali) e s.m.i..

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e per la regolarità contributiva, che devono essere verificate unicamente al momento della concessione dell'agevolazione.

All'atto dell'erogazione del contributo, i soggetti beneficiari dovranno essere, inoltre, in possesso del seguente ulteriore requisito:

- **Avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia.**

<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili progetti che prevedono la partecipazione dell'impresa richiedente a una o al massimo due fiere con qualifica internazionale che si svolgono in Lombardia, intese come fiere distinte o diverse edizioni della stessa fiera, inserite nel calendario fieristico regionale, approvato con Decreto di Regione Lombardia.</p> <p>Per ogni impresa richiedente può essere ammessa e finanziata una sola domanda sul secondo sportello del bando. È possibile presentare una seconda domanda di contributo solo a seguito di non ammissione, rinuncia o decadenza della prima domanda, tramite approvazione di apposito Atto del Soggetto Gestore.</p> <p>Le imprese già beneficiarie alle quali (al momento della domanda) è già stato concesso un contributo non oggetto di successiva decadenza a valere sul precedente bando approvato con d.d.s. n. 11499 del 25/07/2024 possono comunque presentare una nuova domanda con contributo massimo di € 8.000,00.</p> <p>È ammessa la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nuovi espositori: laddove l'impresa richiedente, relativamente a tutte le fiere indicate nel progetto, non ha partecipato nelle precedenti 3 edizioni (fiere con cadenza annuale o semestrale inferiore) o 2 edizioni (fiere con cadenza biennale o superiore); • Espositori abituali: laddove l'impresa richiedente, relativamente ad almeno una delle fiere indicate nel progetto, ha già partecipato almeno una volta nelle precedenti edizioni della fiera; • Imprese già beneficiarie alle quali, al momento della domanda, è già stato concesso un contributo non oggetto di successiva decadenza nel precedente sportello del bando approvato con d.d.s n. 11499 del 25/07/2024. <p>È ammessa solo la partecipazione come espositore diretto, titolare dell'area espositiva. Sono esclusi i casi di rifatturazione dei costi da parte di terzi (es. associazioni di categoria) o la partecipazione come co-espositore o impresa rappresentata. Sono ammissibili le fiere che abbiano data di inizio dal 1 settembre 2026 fino al 31 dicembre 2027. Non saranno ammissibili domande presentate per fiere già concluse al momento della presentazione della domanda.</p>

	<p>In fase di presentazione della domanda, l'impresa richiedente deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi che si pone con la partecipazione alla fiera; - le attività che andrà a svolgere e i risultati attesi con la propria partecipazione (es: progettazione e attività di animazione dello stand, presentazione di prodotti, attività di informazione e promozione, incontri coi partner, etc.); - l'analisi del contesto del settore di attività e del mercato di destinazione; - la stima della superficie espositiva che intende affittare per lo svolgimento della fiera. Sulla base di tale stima verrà determinato il contributo concesso, che non potrà essere aumentato ma al massimo diminuito in sede di rendicontazione.
<p>TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'agevolazione si compone di un contributo a fondo perduto in percentuale dei costi ammissibili, fino a un massimo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - € 15.000,00 per “Nuovi espositori”; - € 8.000,00 per “Espositori abituali”. - € 8.000,00 per Imprese già beneficiarie alle quali, al momento della domanda, è già stato concesso un contributo non oggetto di successiva decadenza nel precedente sportello del bando. <p>Non saranno ammissibili progetti con costi inferiori a € 6.000,00.</p> <p>L'importo dell'agevolazione e l'intensità di aiuto massima concedibile sono così determinati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 50% dei costi ammissibili; • Premialità del 5% in caso di microimpresa, come definita all'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014; • Premialità del 5%, in caso di startup (impresa iscritta al Registro Imprese e attiva da non più di 24 mesi). <p>L'intensità di aiuto massima concedibile risulta pertanto pari al 60% dei costi ammissibili.</p>
<p>COSTI AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili i seguenti costi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costi per la partecipazione alla fiera: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura di 440 € per metro quadro di superficie espositiva affittata (Costo Unitario Standard di cui alla D.G.R. XII/2827 del 22 luglio 2024);

	<p>Tale importo è determinato nella misura sopra indicata quale somma forfettaria sulla base di un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi di quanto previsto dal comma 3, lettera c dell'articolo 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060;</p> <p>2. Costi diretti per il personale: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 20% della voce 1), ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Reg. (UE) n. 2021/1060;</p> <p>3. Costi indiretti: riconosciuti in maniera forfettaria nella misura del 7% delle voci 1 e 2) ai sensi dell'articolo 54 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.</p> <p>Per i costi diretti per il personale e i costi indiretti (voci 2 e 3) si fa ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) n. 2021/1060.</p> <p>In sede di rendicontazione, l'impresa dovrà fornire esclusivamente un documento, rilasciato dal soggetto organizzatore della fiera - secondo il modello fornito da Regione Lombardia - al fine di attestare la quantità di metri quadri effettivamente acquistati e l'effettiva partecipazione alla fiera.</p>
<p>TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA</p>	<p>Le domande saranno selezionate secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 184/2025, secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande presentate, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.</p> <p>Lo sportello sarà sospeso qualora il valore dei contributi richiesti con le domande pervenute sia superiore del 25% rispetto alla dotazione finanziaria.</p> <p>Le domande accolte e protocollate dal sistema informatico in eccesso rispetto alla dotazione finanziaria del bando saranno poste in lista d'attesa e valutate solo qualora vengano liberate risorse a seguito della verifica di inammissibilità di domande precedentemente presentate.</p>
<p>ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE</p>	<p>Le domande di partecipazione dovranno essere presentate attraverso la piattaforma Bandi e Servizi nei tempi e secondo le modalità indicate nel Bando attuativo.</p> <p>A seguito della presentazione delle domande, è prevista una valutazione formale e tecnica delle proposte presentate.</p> <p>Ciascuna domanda sarà valutata, nel merito, sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Qualità degli elementi progettuali;

	<ul style="list-style-type: none"> • Chiarezza e raggiungibilità degli obiettivi previsti dal progetto; • Qualità dell'analisi del contesto. <p>I criteri di dettaglio verranno specificati nel bando.</p> <p>Alla domanda sarà attribuito un punteggio complessivo compreso tra 0 e 100. Saranno considerate ammissibili le domande che raggiungano un punteggio minimo di 50 punti su 100. Le domande formalmente ammissibili che abbiano ottenuto un punteggio, nella valutazione di merito, di almeno 50 punti saranno ammesse in ordine cronologico di presentazione della domanda.</p> <p>Saranno concesse le seguenti premialità di punteggio aggiuntive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 5 punti alle imprese in possesso di almeno una delle seguenti certificazioni di sostenibilità sociale: <ul style="list-style-type: none"> – Rating di Legalità, almeno con il punteggio base di una stelletta, attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ai sensi della Delibera AGCM del 15 maggio 2018, n. 27165 - Regolamento attuativo in materia di rating di legalità); – Certificazioni di responsabilità sociale d'impresa secondo la norma SA 8000; • 5 punti alle imprese con una componente femminile maggioritaria in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale; • 5 punti ai progetti che soddisfino almeno uno dei seguenti requisiti ambientali: <ul style="list-style-type: none"> – possesso, da parte del proponente, di certificazione ambientale, ad esempio sistemi di gestione ambientale o energetica (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ecc.); – partecipazione a un evento che abbia conseguito la certificazione ISO 20121 - Gestione di eventi sostenibili. <p>Tali premialità di punteggio potranno concorrere al raggiungimento del punteggio minimo di 50 punti.</p> <p>L'istruttoria delle domande di partecipazione al bando si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo a fondo perduto sarà erogato da Unioncamere Lombardia , a seguito della presentazione della documentazione finale da parte del soggetto

	<p>beneficiario, entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, salvo richieste di integrazioni;</p> <p>Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a saldo alla conclusione del progetto;</p>
TERMINI DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	<p>Il termine ultimo per il completamento delle attività e la rendicontazione da parte del beneficiario è il 29 febbraio 2028. Rispetto a tale termine ultimo non possono essere concesse proroghe.</p> <p>L'impresa beneficiaria dovrà presentare la documentazione entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.</p>
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: potenzialmente positivo, in funzione delle specificità dell'intervento</p> <p>Pari opportunità: neutrale</p> <p>Parità di genere: neutrale</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Indicatore di output:</p> <p>CO01- Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie)</p> <p>CO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni</p> <p>Indicatore di risultato:</p> <p>RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)</p>